



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

# Iniziative di ISMEA contro l'aumento dei costi delle materie prime e per contrastare gli effetti del Covid-19

Audizione in 9<sup>a</sup> Commissione Agricoltura  
del Senato della Repubblica



Angelo Frascarelli  
*Presidente ISMEA*

13 aprile 2022



1

# IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI ISMEA

# Un sistema integrato al fianco dell'impresa

Conoscere, accedere, proteggersi

**Servizi informativi e analisi di mercato**

- Favorire la trasparenza del mercato
- Supportare le decisioni di imprese e policy maker
- Campagne di comunicazione e promozione

**Start-up e ampliamento di impresa**

- Banca delle Terre Agricole
- Ricambio generazionale e imprenditoria femminile

**Accesso al credito**

Migliorare le condizioni di accesso al credito per le imprese agricole  
Fondi e strumenti di garanzia

**Finanza Strutturata**

Favorire lo sviluppo della competitività delle società agricole ed agroalimentari

**Gestione del rischio**

Favorire strumenti innovativi per la gestione dei rischi agricoli

**Conoscere** i mercati di riferimento, le tendenze, i competitors e le opportunità



**Accedere** a strumenti finanziari e servizi tecnologici innovativi grazie ai quali far crescere il proprio business e renderlo più competitivo



**Protegersi** dai rischi climatici e catastrofici con coperture innovative e servizi all'avanguardia





2

## SERVIZI INFORMATIVI E ANALISI DI MERCATO

Favorire la trasparenza del mercato

Supportare le decisioni di imprese e policy maker

# Servizi informativi e analisi di mercato

Favorire la trasparenza del mercato, supportare le decisioni, sostenere la competitività

Dati e informazioni diventano un capitale di conoscenza grazie a un monitoraggio continuativo e capillare, a sistemi avanzati di BI, allo studio dei mercati

## 3 milioni di dati rilevati ed elaborati ogni anno:

- Prezzi di mercato dei prodotti
- Prezzi dei mezzi di produzione
- Costi
- Sentiment degli operatori
- Acquisti delle famiglie
- ...

Dati e  
informazioni

Elaborazioni  
e Report

[www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it)

## 120 rapporti pubblicati ogni anno:

- Report tematici e di scenario
- Report di filiera
- Panel e indagini
- BD e indicatori
- Documenti e presentazioni
- ...





Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

# I mercati agricoli nel 2022



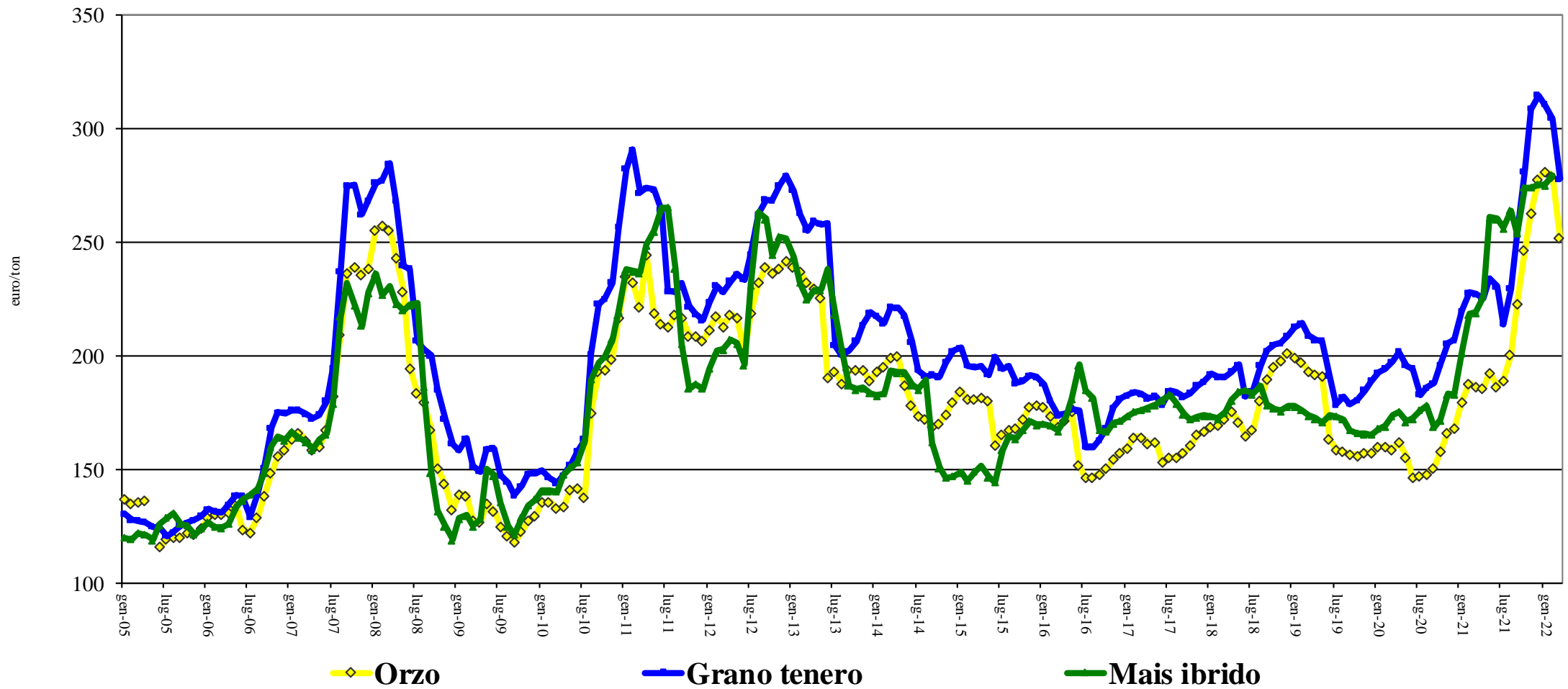
Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale

Roma, 22 marzo 2022

# I fattori dell'impennata dei prezzi delle commodity

- ✓ Repentina **ripresa della domanda mondiale** dopo la prima ondata pandemica anche in conseguenza della notevole liquidità fornita al sistema economico sotto forma di aiuti negli ultimi anni
- ✓ **Problemi organizzativi sulla logistica** nei principali scali mondiali con conseguenti gravi rallentamenti delle catene di fornitura globali e aumenti vertiginosi dei costi dei trasporti e dei noli dei container
- ✓ Per il **frumento duro** contesto produttivo compromesso dal **crollo dei raccolti in Canada**, primo paese fornitore a livello globale, aggravata ulteriormente da produzioni comunque in calo in molti dei principali produttori mondiali come Turchia, Algeria e USA (-9,1% la produzione mondiale, -32% la flessione degli scambi mondiali e -24,5% la flessione degli stock mondiali)
- ✓ Forti tensioni per **mais** a livello mondiale conseguenti, oltre che a fattori analoghi ai precedenti, anche a un **forte aumento della domanda cinese** per la ripartenza della filiera suinicola dopo l'epidemia di peste suina. Peraltro, la Cina detiene il 65% delle scorte mondiali di mais
- ✓ Tensioni analoghe per quanto riguarda la **soia** dove la Cina si conferma protagonista.

# Prezzi dei cereali dal 2005 al 2022





## Bilancio di autoapprovvigionamento di alcuni prodotti agricoli nell'UE

Prodotto	% autoapprovvigionamento	
	2020/2021	2021/2022
Grano tenero	126,0	136,1
Grano duro	79,4	88,0
Orzo	123,9	119,4
Mais	81,7	85,3
Riso	103,2	106,9
Sorgo	71,2	93,9
Avena	114,2	109,0
Triticale	98,0	108,5
Altri cereali	114,5	93,3
Totale cereali	107,5	112,3
Oilseeds	55,4	60,3

Fonte: elaborazioni Vsafe su dati DG agricoltura

# Frumento tenero

## Principali destinazioni di frumento tenero a livello mondiale

Graduatoria	Principali paesi esportatori	Export (000 t) <sup>2</sup>	Posizione e quota % dei principali paesi di destinazione <sup>2</sup>				
			I	II	III	IV	V
1°	Russia	37.295	Egitto (21%)	Turchia (17%)	Bangladesh (6%)	Azerbaijan (3%)	Sudan (4%)
2°	USA	24.519	Messico (13%)	Filippine (12%)	Giappone (11%)	Corea del Sud (6%)	Nigeria (6%)
3°	Canada	19.019	Indonesia (12%)	Cina (10%)	Giappone (9%)	Perù (7%)	Colombia (7%)
4°	Francia	17.798	Algeria (26%)	Belgio (12%)	Paesi Bassi (11%)	Marocco 7%)	Spagna (7%)
5°	Ucraina	18.116	Egitto (15%)	Indonesia (15%)	Bangladesh (9%)	Marocco (6%)	Tunisia (6%)



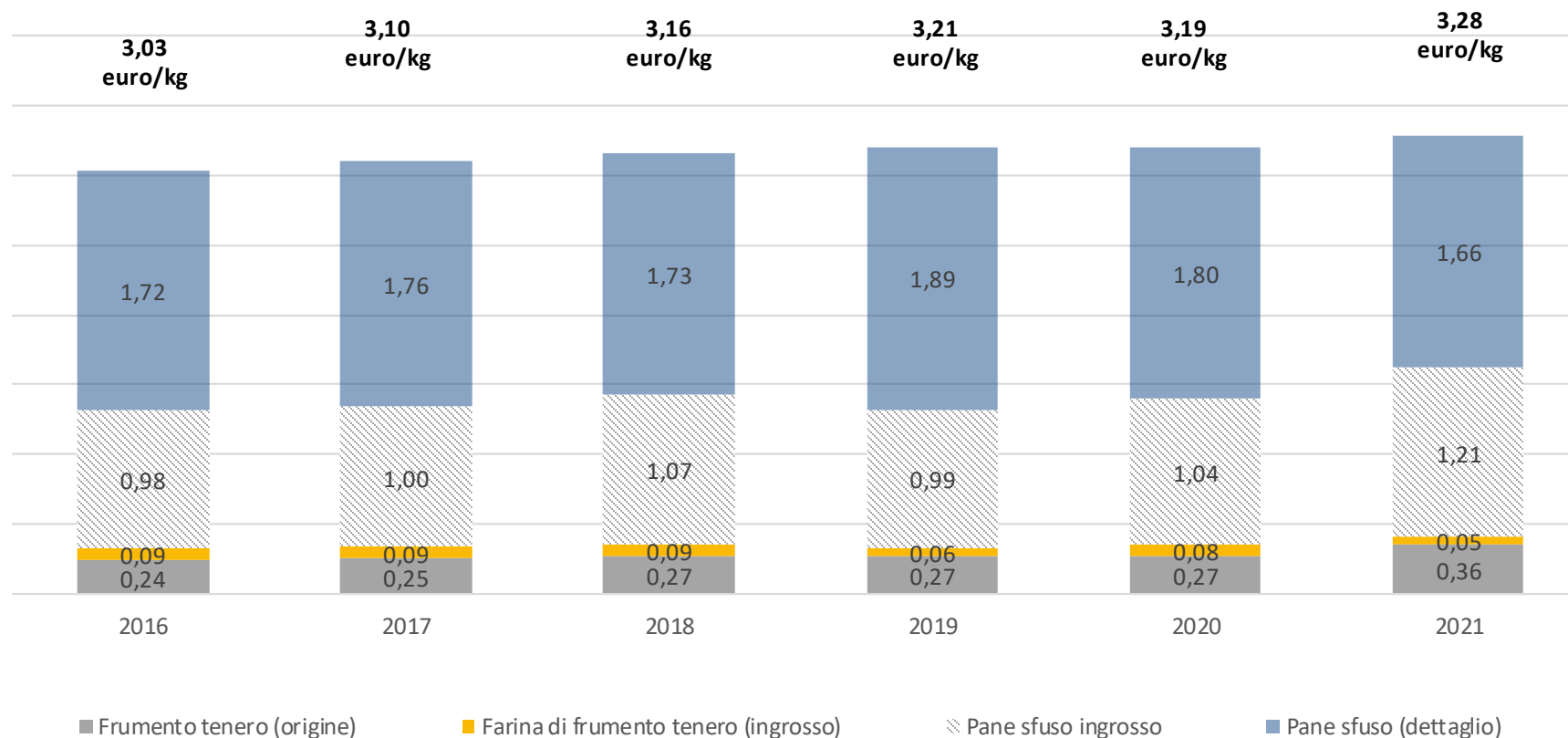
# Frumento tenero

## Principali fornitori di frumento tenero dell'Italia

	2018		2019		2020		2021 <sup>1</sup>	
	(000 t)	(%)	(000 t)	(%)	(000 t)	(%)	(000 t)	(%)
<b>Mondo</b>	<b>5.209</b>	<b>100%</b>	<b>4.573</b>	<b>100%</b>	<b>4.355</b>	<b>100%</b>	<b>4.018</b>	<b>100%</b>
Ungheria	888	17%	949	21%	1.143	26%	940	23%
Francia	784	15%	869	19%	809	19%	644	16%
Austria	466	9%	480	11%	444	10%	491	12%
Germania	236	5%	331	7%	314	7%	216	5%
Croazia	284	5%	119	3%	247	6%	226	6%
Ucraina	285	5%	224	5%	234	5%	122	3%

# Prezzi alla produzione e prezzi al consumo

La filiera pane – dati in valore assoluto (euro/kg)





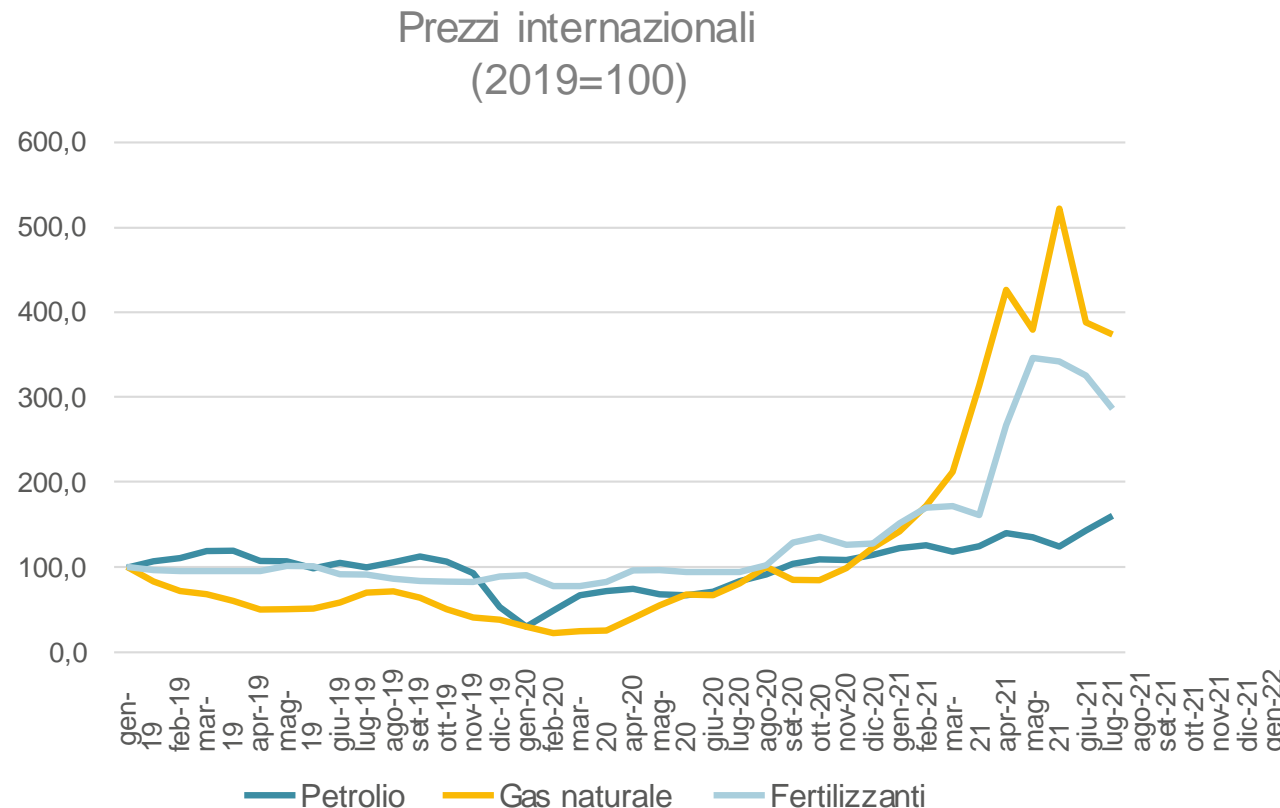
# Andamento prezzi dei prodotti energetici

## Indici dei prezzi

La ripresa delle attività produttive dopo il picco pandemico ha determinato un forte aumento delle richieste di materie prime energetiche, innescando una significativa spinta al rialzo dei prezzi.

In particolare,

- petrolio → +69% 2021/20;
- gas naturale Europa → +397% 2021/20;
- fertilizzanti → +111% 2021/20

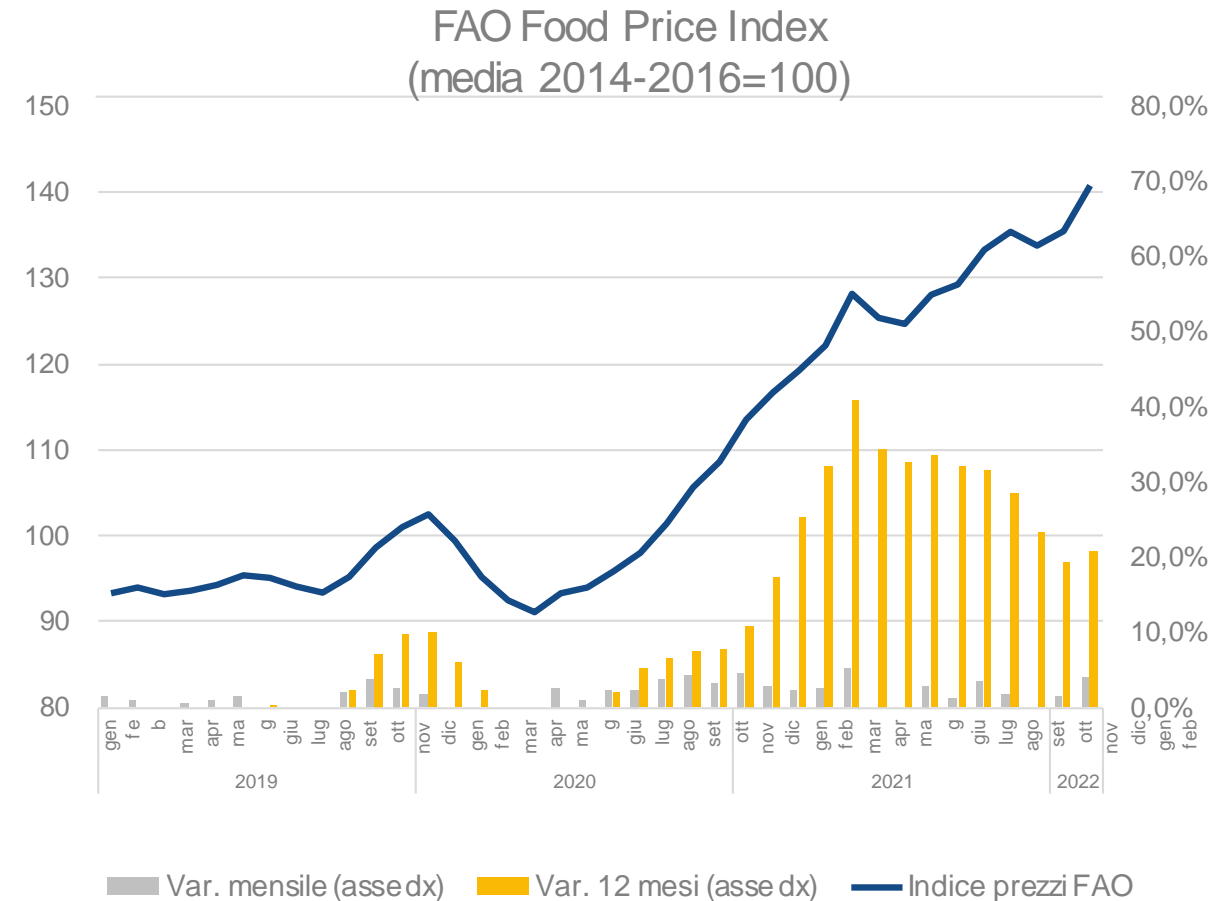


Fonte: elaborazione Ismea su dati WorldBank

# Andamento prezzi prodotti agricoli

## Contesto mondiale

- L'accelerazione della domanda mondiale sta spingendo i prezzi dei prodotti agricoli.
- L'indice FAO dei prezzi dei principali prodotti agricoli segna +20,6% nel mese di febbraio 2022 rispetto allo stesso mese del 2021 (+41,5% rispetto a febbraio 2020).
- In aumento nel 2021 soprattutto i prezzi degli oli vegetali (+37% rispetto al 2020) e cereali (+15%)



Fonte: elaborazione Ismea su dati FAO



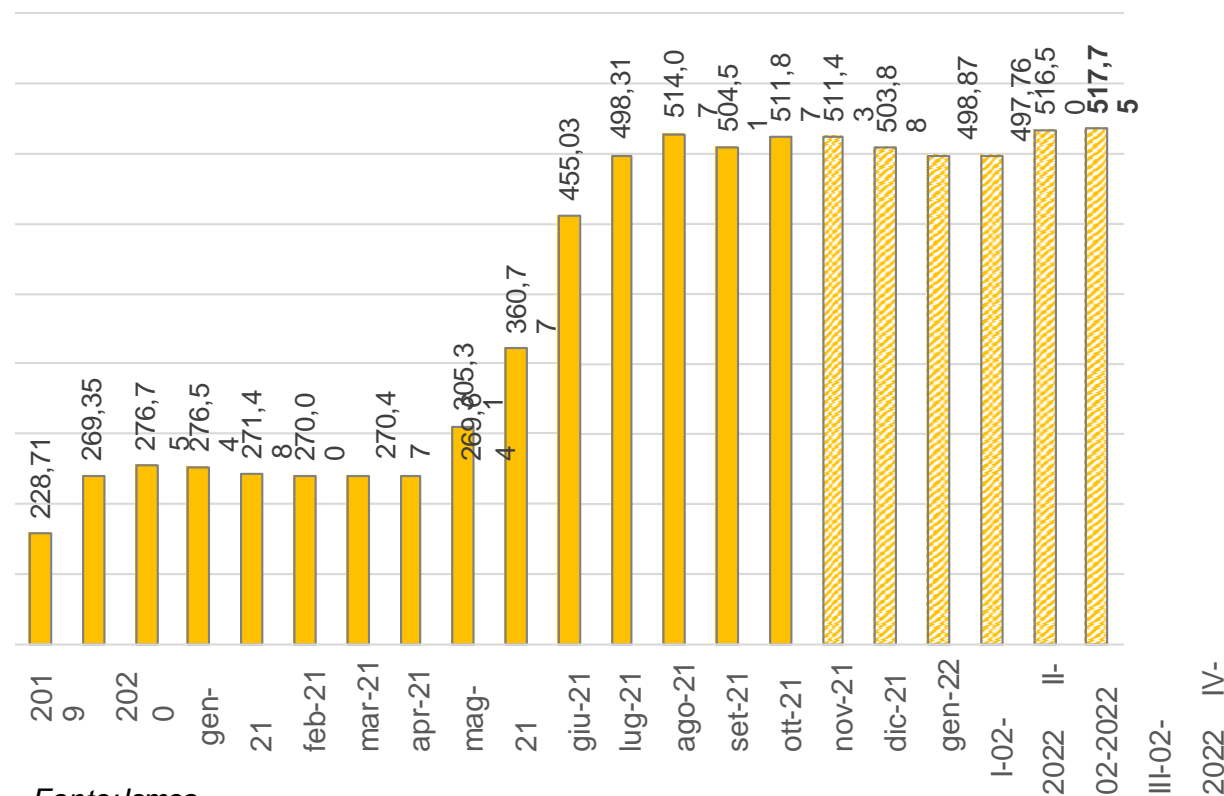
# Il mercato del Frumento duro in Italia

## Prezzi nazionali

I listini hanno mostrato costante crescita a partire da luglio 2021.

- Incremento del +32,2% nel 2021 sul 2020
- Da fine anno i prezzi hanno superato la soglia di 500 euro/t raggiungendo livelli record
- Nelle ultime settimane non si evidenziano significativi e ulteriori incrementi di prezzo

Prezzo medio mensile frumento duro  
(euro/t - IVA esclusa)



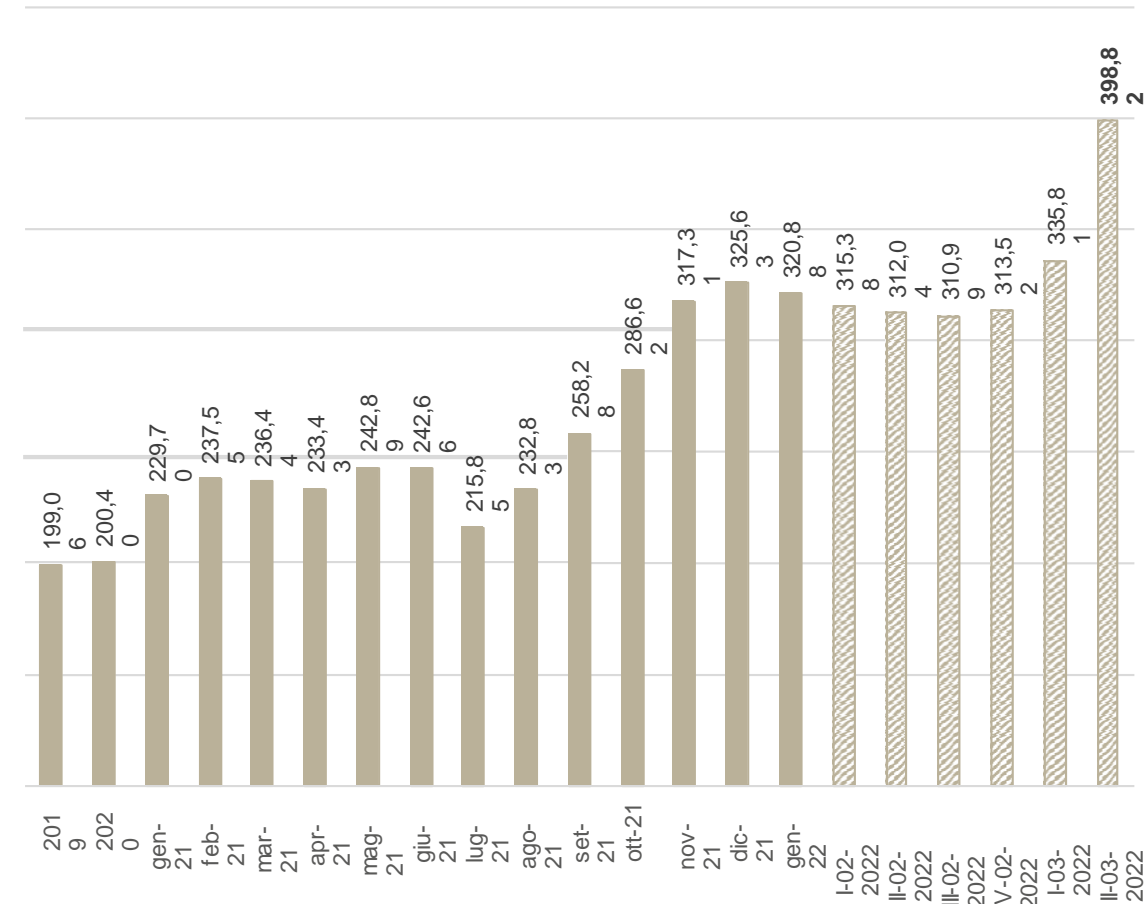
Fonte: Ismea

# Il mercato del Frumento tenero in Italia

## Prezzi nazionali

- +27,2% annuo nel 2021
- Nella seconda settimana di marzo 2022 il prezzo sfiora 400 euro/t (+27,8% su base tendenziale e +19% sulla settimana precedente)
- La crisi Russia-Ucraina impatta sui mercati internazionali perché congiuntamente rappresentano circa il 30% dell'export globale
- L'import dell'Italia da tali paesi è limitato (poco meno del 3% da ciascuno dell'import complessivo nazionale)

Prezzo medio mensile frumento tenero  
(euro/t - IVA esclusa)



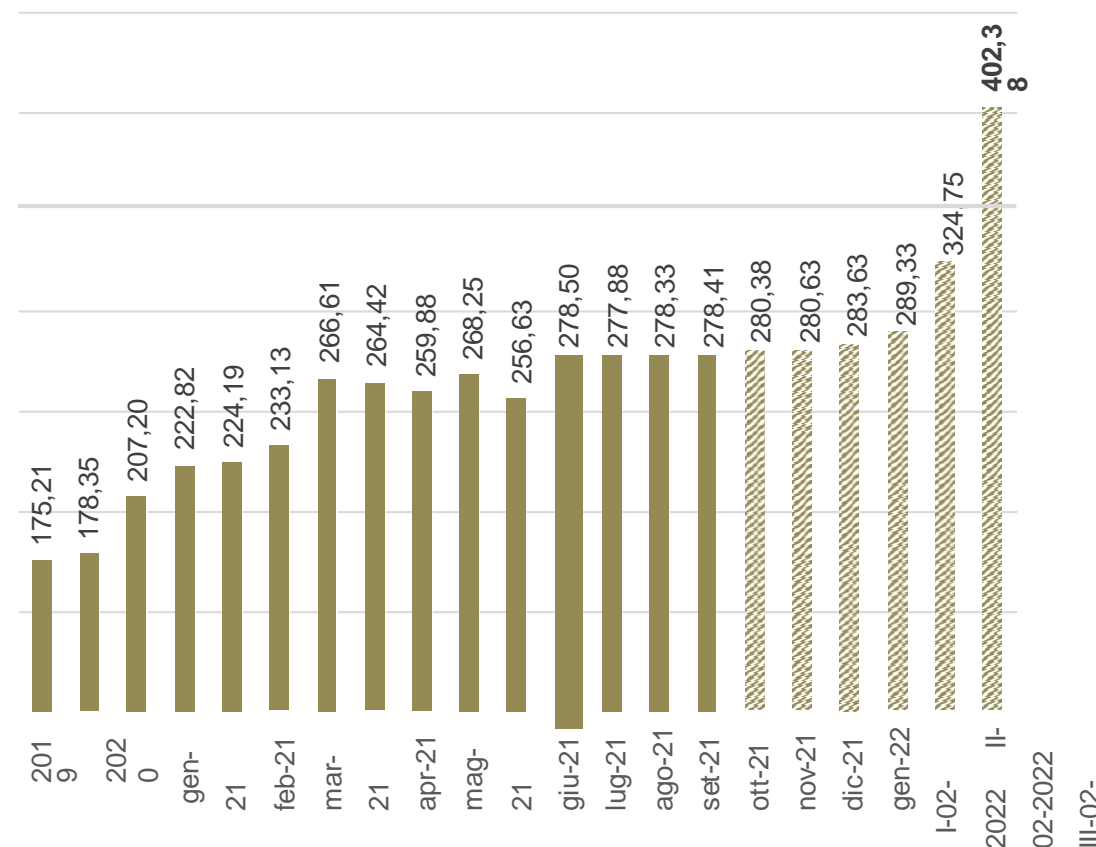
Fonte: Ismea

# Il mercato del Mais in Italia

## Prezzi nazionali

- +41,9% annuo nel 2021, rimanendo sempre sotto la soglia di 300 euro/t
- Nella seconda settimana di marzo 2022 il prezzo ha oltrepassato 400 euro/t (+43,4% tendenziale e +24% su base congiunturale)
- L'impatto sui mercati internazionali della crisi Russia-Ucraina è importante perché l'Ucraina rappresenta circa il 30% dell'export globale
- L'Ucraina soddisfa circa il 15% dell'import nazionale, secondo fornitore dopo l'Ungheria

Prezzo medio mensile mais  
(euro/t - IVA esclusa)



Fonte: Ismea

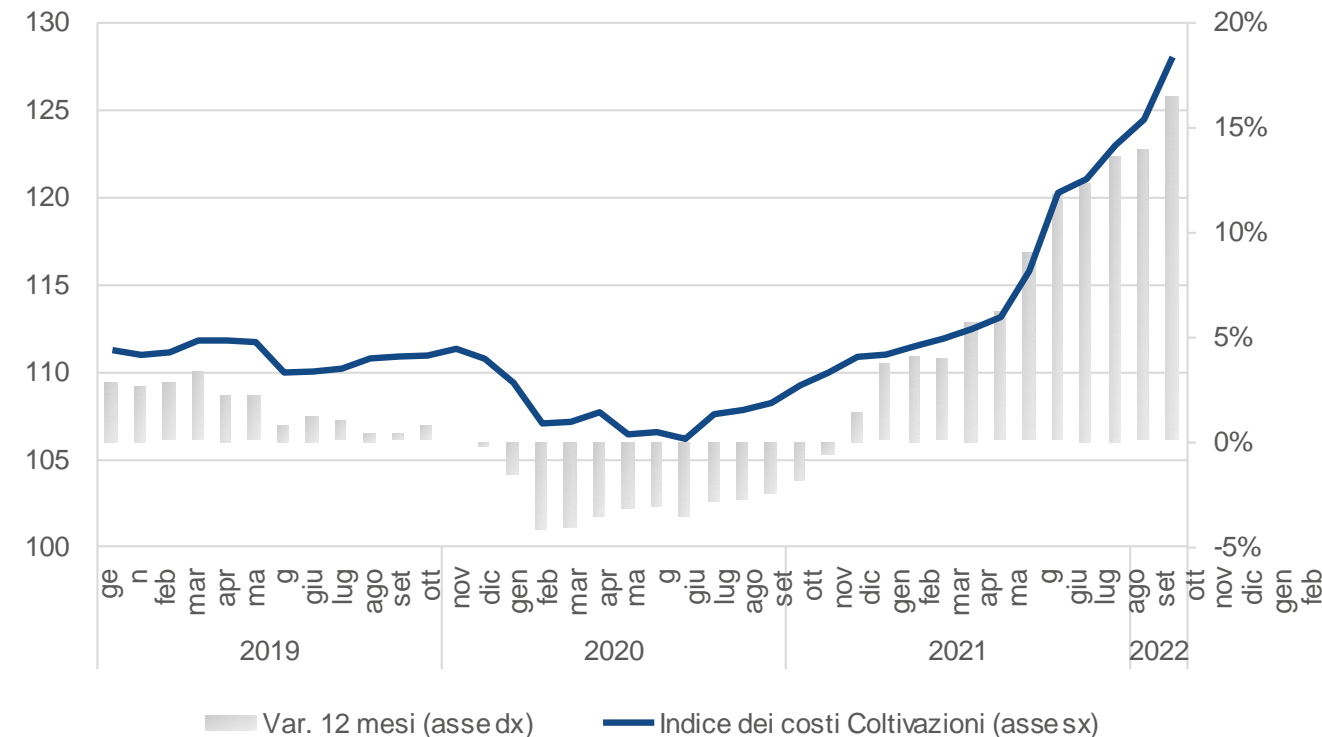


# L'impatto degli aumenti dei costi sulle coltivazioni

## Andamento dei prezzi dei mezzi correnti per le coltivazioni

- L'impatto sulle coltivazioni degli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche si è progressivamente esteso nel corso del 2021 e prosegue anche nei primi mesi del 2022.
- L'Indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti per le coltivazioni segna un incremento del 12,5% nel IV trimestre 2021, principalmente ascrivibile a prodotti energetici (+28,5%) e fertilizzanti (+27,4%)
- Nei primi due mesi del 2022 l'indice registra un ulteriore incremento del 15,1%, sempre ascrivibile ad aumenti dei prodotti energetici e dei fertilizzanti che hanno registrato incrementi di pari entità al quarto trimestre 2021.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per le coltivazioni  
(base 2010=100)



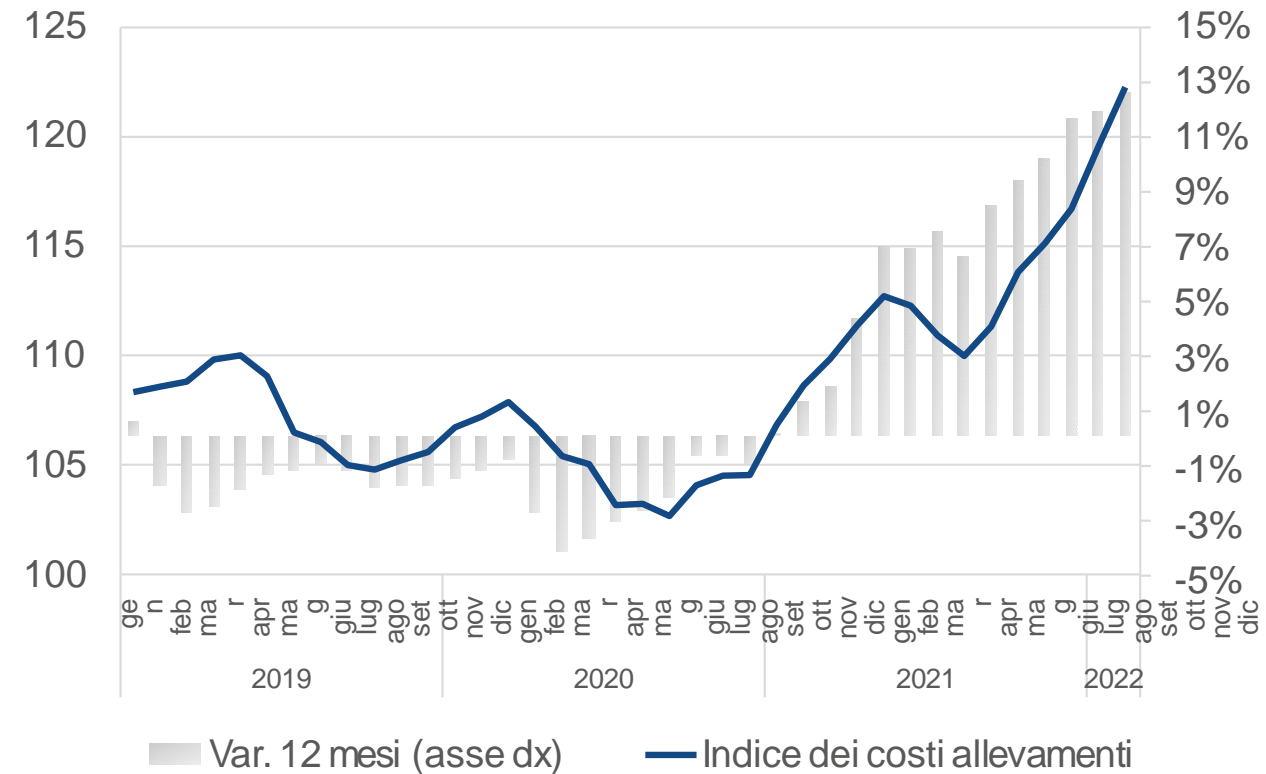
Fonte: Ismea

# L'impatto degli aumenti dei costi sulla zootecnia

## Andamento dei prezzi dei mezzi correnti per gli allevamenti

- L'impatto sulla zootecnia nazionale degli aumenti dei prezzi dei prodotti agricoli e delle materie prime energetiche si è progressivamente esteso nel corso del 2021 e prosegue anche nei primi mesi del 2022.
- L'Indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti per gli allevamenti segna un incremento del 10,4% nel quarto trimestre 2021, principalmente ascrivibile a prodotti energetici (+28,4%) e mangimi (+14,8%)
- Nei primi due mesi del 2022 l'indice registra un ulteriore incremento del 12,2% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per gli allevamenti  
(base 2010=100)



Fonte: Ismea

3

## Monitoraggio costi di produzione

Metodologia e dinamiche attuali





# Normativa di riferimento

**D.L. 5 maggio 2015, n.51** «*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali*», convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91, **articolo 2, comma 2.**

**D.L. 29 marzo 2019, n. 27**, recante «*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale*», convertito, con modificazioni, in legge del 21 maggio 2019, n.44, **all'art. 10 quater, comma 2.**

**Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 198** «*Attuazione della direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare nonché dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53, in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari*» .

# Metodologia - 1

Rete di rilevazione Ismea e indagini annuali

Il monitoraggio di **costi di produzione del latte bovino** realizzato dall'Ismea si basa su attività indipendenti e interconnesse tra loro:

1. Rete di rilevazione settimanale/mensile dei **prezzi all'origine e all'ingrosso dei prodotti agricoli** su base settimanale/mensile
2. Rete di rilevazione dei **prezzi dei mezzi correnti di produzione** su base settimanale/mensile
3. **Indagini annuali dirette in azienda su tipologie rappresentative** di allevamenti di bovini da latte per localizzazione geografica, zona altimetrica, dimensione in numero di capi, destinazione finale del latte prodotto
4. **Indagini annuali dirette in azienda** su tipologie rappresentative per area geografica e tecniche produttive per l'individuazione dei **conti colturali** per le principali coltivazioni agricole destinate all'alimentazione del bestiame (es. foraggi)

# Metodologia - 2

## Step dell'indagine diretta in azienda

La raccolta dei dati aziendali presuppone un lavoro preparatorio, suddiviso nei seguenti step:

- Individuazione statistica di **cluster omogenei di aziende** delle diverse realtà produttive italiane sulla base di dati censuari Istat e Anagrafe Nazionale Zootecnica. Ciascun cluster è identificato identificati in base a : localizzazione geografica, zona altimetrica, dimensione produttiva espressa in numero capi in lattazione, impiego manodopera familiare e/o salariata, destinazione del latte prodotto (latte alimentare e/o formaggi generici; formaggi DOP);
- Selezione di un **campione ragionato** di aziende da sottoporre a intervista all'interno dei cluster individuati;
- Definizione di una specifica **scheda di rilevazione** per la raccolta dei dati aziendali
- Indagine diretta in azienda per la raccolta dei dati strutturali e tecnici dell'allevamento e i **livelli di impiego dei singoli fattori produttivi**, nonché le spese sostenute per acquisto di servizi.

# Metodologia - 3

Il calcolo dei costi di produzione: i costi diretti

Il costo totale di produzione è la somma di due componenti: i **costi diretti** e i **costi indiretti**.

I **costi diretti** sono calcolati **mensilmente** valorizzando gli input produttivi ai prezzi di mercato (prezzi all'origine Rete di rilevazione Ismea) per la quota acquistata, mentre per la quota proveniente da reimpieghi aziendali (p.e. mangimi e foraggi autoprodotti) si applicano i prezzi di produzione calcolati attraverso le Schede colturali Ismea e la rilevazione diretta in azienda dei dati relativi a SAU e resa colturale.

I costi diretti includono :

- Alimentazione (lattazione, asciutta, rimonta e vitelli), inclusi i mangimi e i foraggi autoprodotti;
- Prodotti energetici (Carburante, energia elettrica, lubrificanti, acqua)
- Medicinali, spese veterinarie, fecondazioni
- Spese varie (lettimi, detergenti stalla e disinfettanti, manutenzioni macchine e fabbricati, spandimento letame, smaltimento liquame, assicurazioni)
- Manodopera, inclusa familiare e avventizia



# Metodologia - 4

## Il calcolo dei costi di produzione: i costi indiretti

I costi indiretti sono calcolati annualmente tenendo conto dei dati raccolti su un sub-campione di aziende attraverso l'indagine diretta riguardante le dotazioni patrimoniali, strutturali e tecnologiche.

I costi indiretti includono :

- Ammortamenti fabbricati, impianti, macchine e attrezzature
- Costo di uso della terra (sia in proprietà sia in affitto)
- Interessi sul capitale agrario (bestiame e scorte)

I costi indiretti applicati per arrivare al costo totale sono frutto di un dato medio di singoli dati che presentano, per loro natura, una notevole dispersione anche all'interno di uno stesso cluster perché estremamente influenzati, oltre che dalla struttura patrimoniale, anche dal livello tecnologico della stalla, dalla capacità imprenditoriale del conduttore, dal grado di specializzazione dell'azienda, ecc.

# Campione monitorato - allevamenti

L'articolazione geografica e produttiva

Dimensione azienda	20-50 capi		50-100 capi		100-200 capi		> 200 capi	
Destinazione latte	latte alimentare	formaggi Dop	latte alimentare	formaggi Dop	latte alimentare	formaggi Dop	latte alimentare	formaggi Dop
<b>REGIONI</b>								
Lombardia			x	x	x	x	x	x
Veneto	x			x		x		
Piemonte	x		x	x		x		
Emilia Romagna		x		x		x		
Puglia			x					

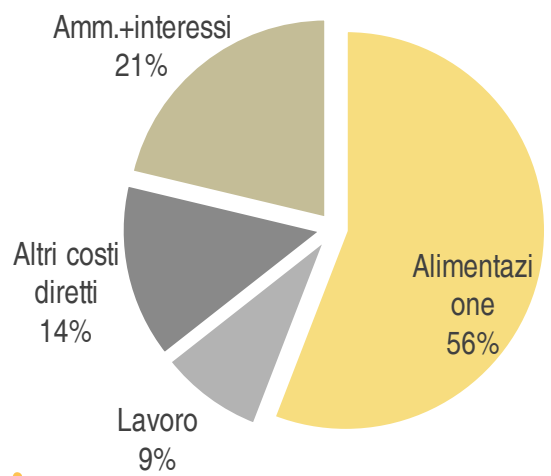
# LOMBARDIA – cluster 1

Monitoraggio mensile del **costi diretti** di produzione del latte

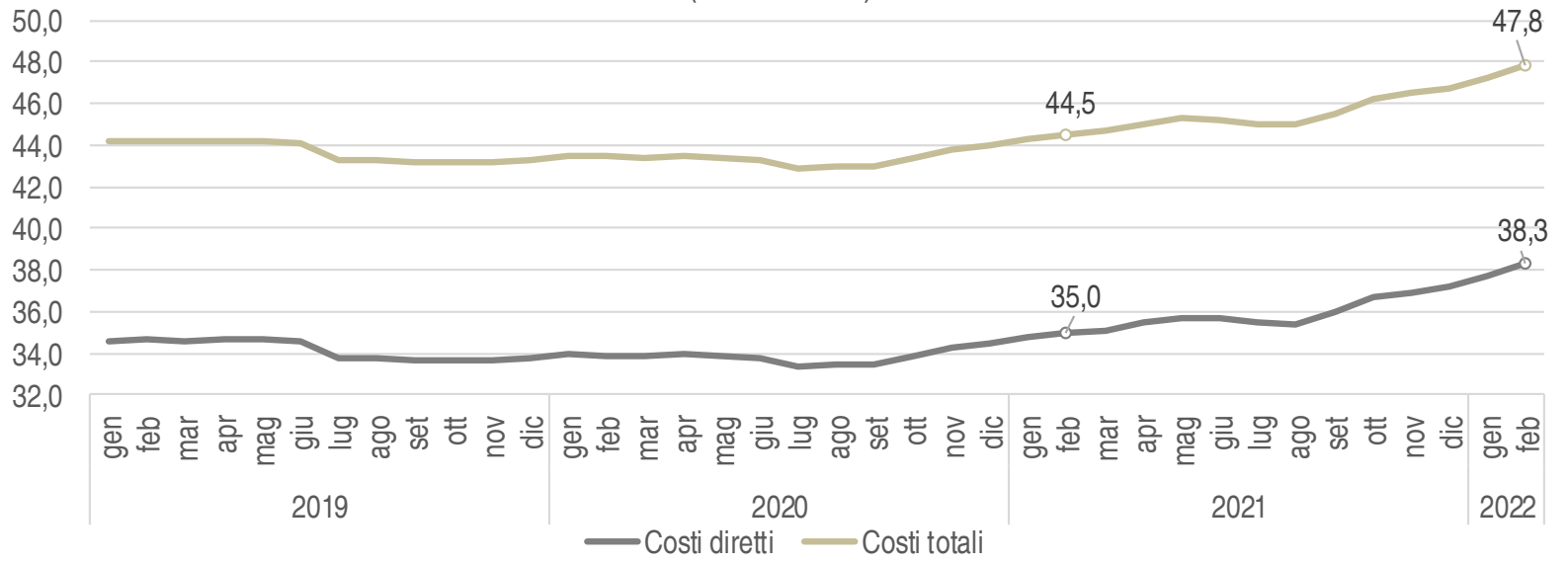


DESCRIZIONE CLUSTER	
Dimensione	> 200 capi
Destinazione latte	Latte alimentare/formaggi non Dop
Zona altimetrica	Pianura
Manodopera	Prevalentemente salariata

**Incidenza voci di costo**  
(%, 2021)



**Costo di produzione del latte**  
(euro/100 litri)



# LOMBARDIA – cluster 1

## Monitoraggio mensile dei costi di produzione del latte



DESCRIZIONE CLUSTER	
Dimensione	> 200 capi
Destinazione latte	Latte alimentare/formaggi non Dop
Zona altimetrica	Pianura
Manodopera	Prevalentemente salariata

euro/100 litri	2020												2021												2022	
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
Alimentazione <sup>(1)</sup>	0,240	0,240	0,241	0,245	0,242	0,241	0,241	0,242	0,242	0,243	0,247	0,249	0,252	0,254	0,254	0,258	0,260	0,260	0,260	0,260	0,264	0,267	0,269	0,272	0,277	0,282
Energetici + Acqua	0,019	0,019	0,018	0,016	0,016	0,016	0,013	0,013	0,013	0,016	0,016	0,016	0,017	0,017	0,017	0,017	0,017	0,017	0,017	0,017	0,017	0,020	0,020	0,020	0,020	0,021
Medicinali e servizi vet.	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016	0,016
Spese varie <sup>(2)</sup>	0,022	0,021	0,021	0,021	0,021	0,022	0,021	0,021	0,021	0,021	0,022	0,022	0,022	0,022	0,023	0,023	0,023	0,023	0,021	0,021	0,021	0,022	0,023	0,023	0,023	0,023
Manodopera	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,043	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041	0,041
<b>Costi diretti</b>	<b>0,340</b>	<b>0,339</b>	<b>0,338</b>	<b>0,340</b>	<b>0,338</b>	<b>0,338</b>	<b>0,334</b>	<b>0,334</b>	<b>0,335</b>	<b>0,338</b>	<b>0,342</b>	<b>0,345</b>	<b>0,347</b>	<b>0,350</b>	<b>0,351</b>	<b>0,354</b>	<b>0,357</b>	<b>0,357</b>	<b>0,355</b>	<b>0,354</b>	<b>0,360</b>	<b>0,367</b>	<b>0,369</b>	<b>0,372</b>	<b>0,377</b>	<b>0,383</b>
<b>COSTO TOTALE<sup>(3)</sup></b>	<b>0,531</b>	<b>0,531</b>	<b>0,530</b>	<b>0,530</b>	<b>0,529</b>	<b>0,529</b>	<b>0,526</b>	<b>0,527</b>	<b>0,526</b>	<b>0,530</b>	<b>0,533</b>	<b>0,534</b>	<b>0,535</b>	<b>0,537</b>	<b>0,538</b>	<b>0,539</b>	<b>0,542</b>	<b>0,542</b>	<b>0,542</b>	<b>0,543</b>	<b>0,546</b>	<b>0,550</b>	<b>0,552</b>	<b>0,554</b>	<b>0,559</b>	<b>0,563</b>



(1) inclusa autoproduzione di mangimi e alimentazione capi da rimonta  
 (2) lettini, pulizia, manutenzioni, spandimento letame, smaltimento liquame, assicurazioni  
 (3) Il costo totale è calcolato come somma del costo diretto, aggiornato mensilmente, e il costo indiretto, calcolato periodicamente



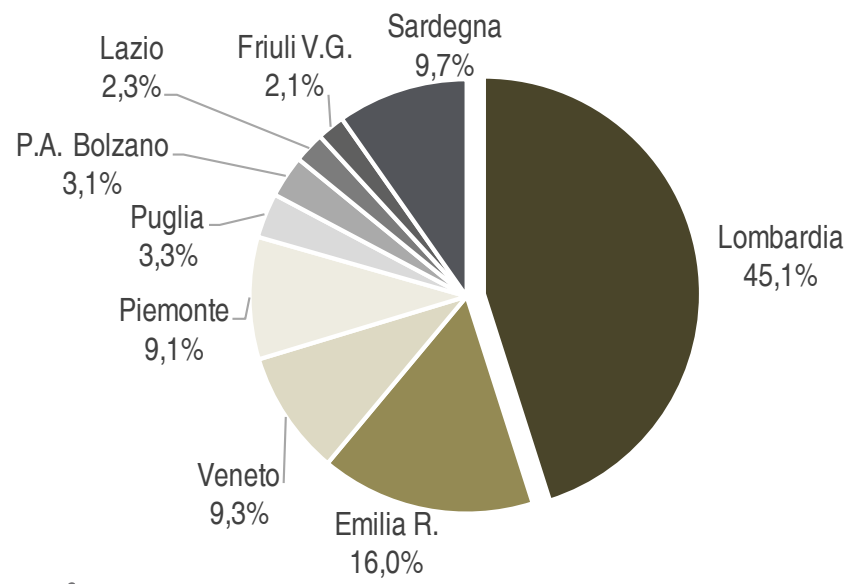
# ITALIA - CONSEGNE DI LATTE

Le consegne di latte vaccino in Italia hanno superato i **13 milioni di tonnellate nel 2021** (+3% rispetto al 2020; +9% rispetto a cinque anni fa).

La produzione continua a essere particolarmente concentrata nel Nord: quattro regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte) rappresentano quasi l'80% del latte vaccino complessivamente consegnato in Italia.

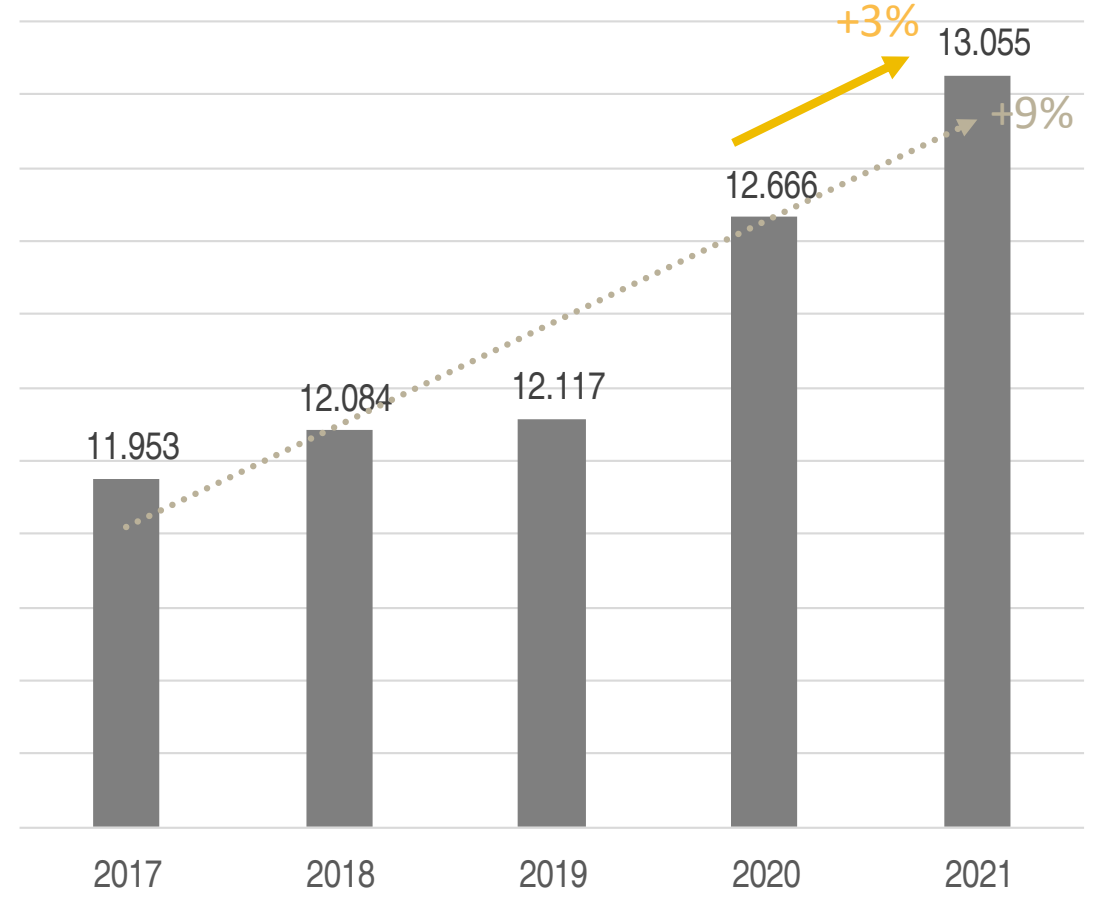
## Consegne di latte vaccino per regione

(quota %, 2021)



## Consegne di latte vaccino

(.000 tonnellate)



# IL GRADO DI DIPENDENZA DALL'ESTERO

## Autoapprovvigionamento settore lattiero caseario

- Il settore lattiero caseario nazionale è storicamente dipendente dalle forniture estere.
- Attualmente, conseguentemente all'aumento della produzione nazionale di latte e alla riduzione del consumo interno, e circa il 12% del fabbisogno interno è soddisfatto dalle importazioni, principalmente di latte sfuso in cisterna e formaggi.
- In particolare, con la fine del regime delle quote, il **grado di autoapprovvigionamento è significativamente migliorato raggiungendo l'88%**.
- Se confermato, con l'attuale trend di crescita della produzione, l'Italia potrebbe raggiungere l'autosufficienza teorica in termini di materia prima nei prossimi 4-5 anni.

### Bilancio di autoapprovvigionamento

.000 tonnellate	2017	2018	2019	2020	2021*
Produzione <sup>(1)</sup>	12.628	12.806	12.847	13.392	13.789
Import latte sfuso e semilavorati <sup>(2)</sup>	1.715	1.781	1.975	1.620	1.332
Export latte sfuso e semilavorati <sup>(2)</sup>	25	26	27	33	36
<b>Disponibilità tot. materia prima</b>	<b>14.319</b>	<b>14.561</b>	<b>14.795</b>	<b>14.979</b>	<b>15.085</b>
Import <sup>(2)</sup>	6.892	7.317	7.199	6.728	7.021
Export <sup>(2)</sup>	5.406	5.530	5.797	5.907	6.432
<b>Consumo apparente</b>	<b>15.806</b>	<b>16.348</b>	<b>16.197</b>	<b>15.800</b>	<b>15.674</b>
<b>% Autoapprovv. <sup>(3)</sup></b>	<b>80%</b>	<b>78%</b>	<b>79%</b>	<b>85%</b>	<b>88%</b>

(\*) provvisori - stima

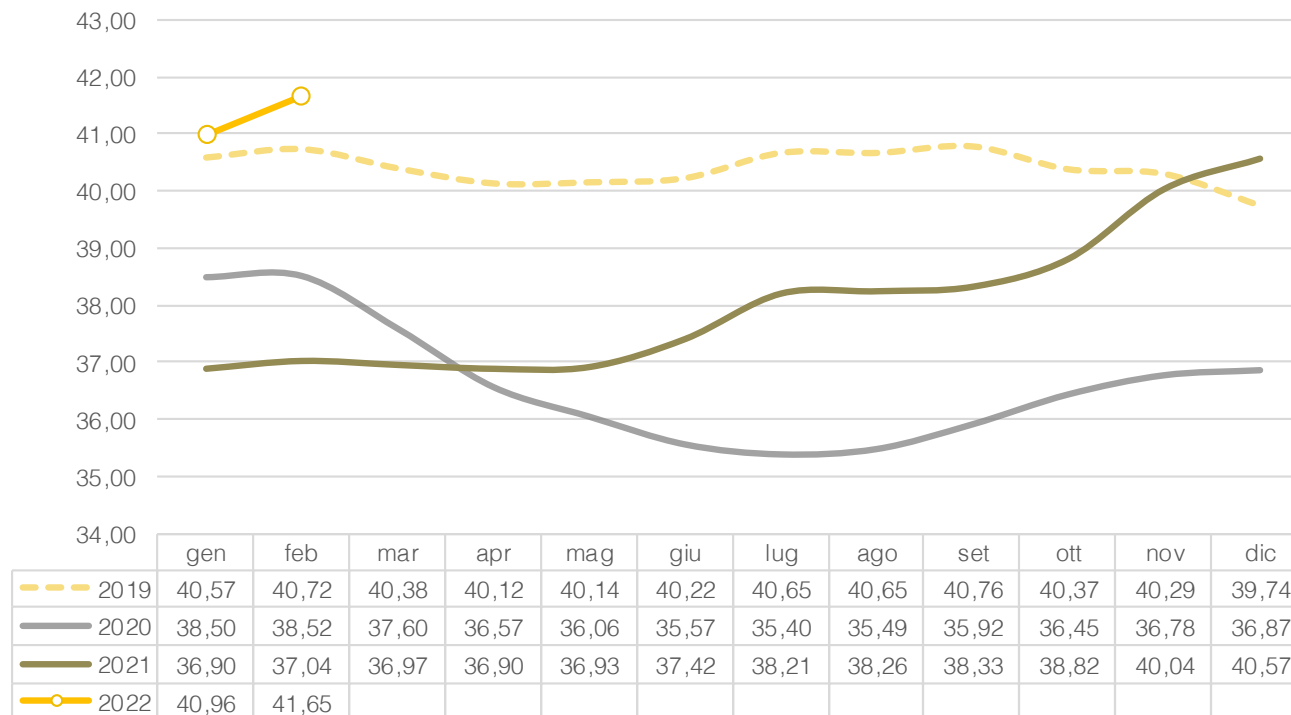
(1) consegne di latte bovino, bufalino, ovino e caprino; (2) in equivalente latte; (3) produzione/consumo apparente

# I PREZZI DEL LATTE ALLA STALLA IN ITALIA

- Sebbene in Italia il prezzo alla stalla sia storicamente tra i più alti nell'UE in virtù della destinazione finale del latte (50% circa per formaggi IG), dopo l'eliminazione del regime delle quote (dal 1° aprile 2015), con l'aumentare delle consegne e del grado di autoapprovvigionamento è divenuta più forte l'influenza esercitata dalle dinamiche globali che interessano le commodity lattiero casearie.
- Nel corso del 2021 - soprattutto negli ultimi mesi - i prezzi alla stalla hanno subito un'accelerazione sia livello di intera UE sia in Italia, per effetto dell'incremento dei prezzi dei principali input produttivi (mangimi e prodotti energetici).
- Nella fase attuale (**febbraio 2022**) il prezzo medio italiano si è attestato a **41,6 euro/100 litri** (premi esclusi)

## Prezzo medio nazionale latte alla stalla

(euro/100 litri, senza premi IVA esclusa)



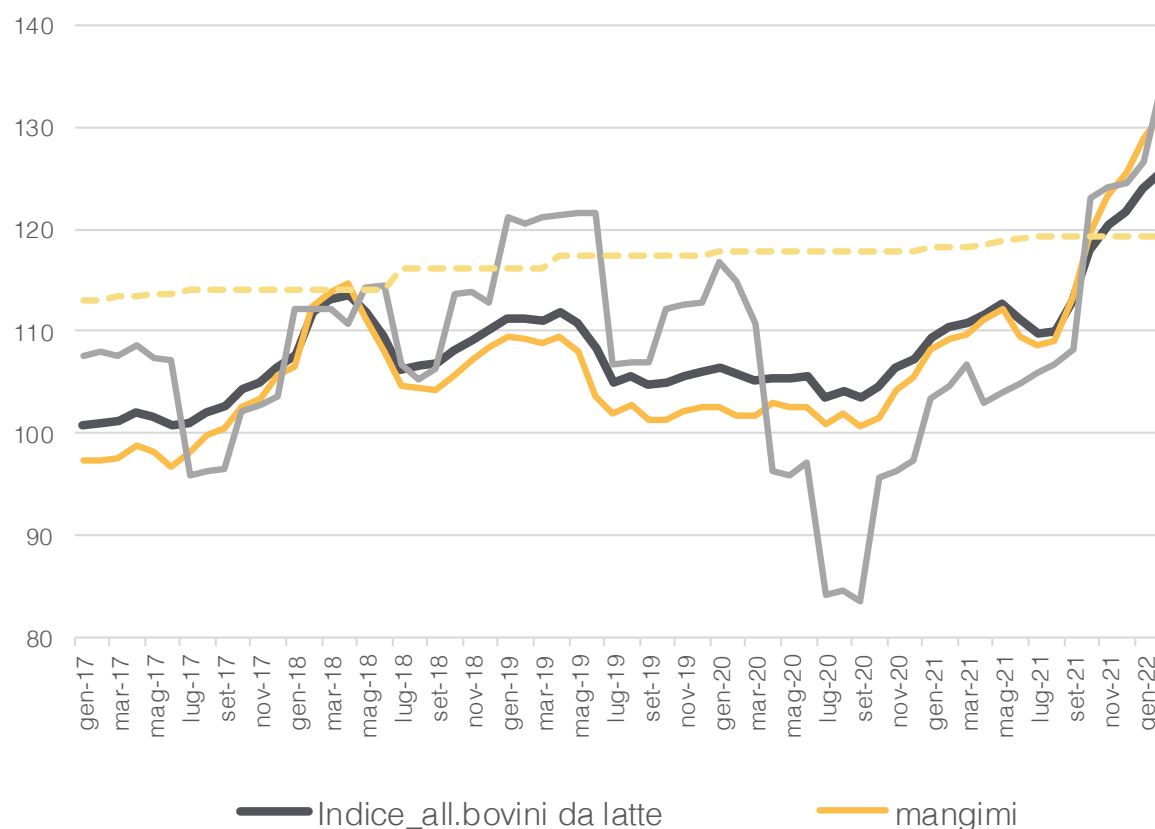
ISMEA raccoglie su base regionale il prezzo del latte crudo corrisposto ai produttori per le consegne effettuate sul loro territorio e, ai fini della comunicazione MIPAAF alla Commissione Europea prevista ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (UE) n. 1185/2017, elabora un valore medio nazionale ponderato.

# Prezzi degli input produttivi

## Allevamenti bovini da latte

- A partire dalla seconda metà del 2021 i prezzi degli input per l'allevamento bovino sono stati caratterizzati da un forte spinta al rialzo, che sta tuttora interessando le materie prime destinate all'alimentazione delle bovine (mais e soia in primis) e i prodotti energetici.
- Nel complesso l'**Indice Ismea** dei prezzi degli input produttivi per gli allevamenti bovini da latte ha segnato un incremento del **+7,4% nel 2021**, proprio sotto la spinta dei mangimi (+11%) e dei prodotti energetici (+12%).
- A **febbraio 2022**, l'indice segna una variazione del **+14%** rispetto a un anno fa (mangimi +20%; energetici +28%)

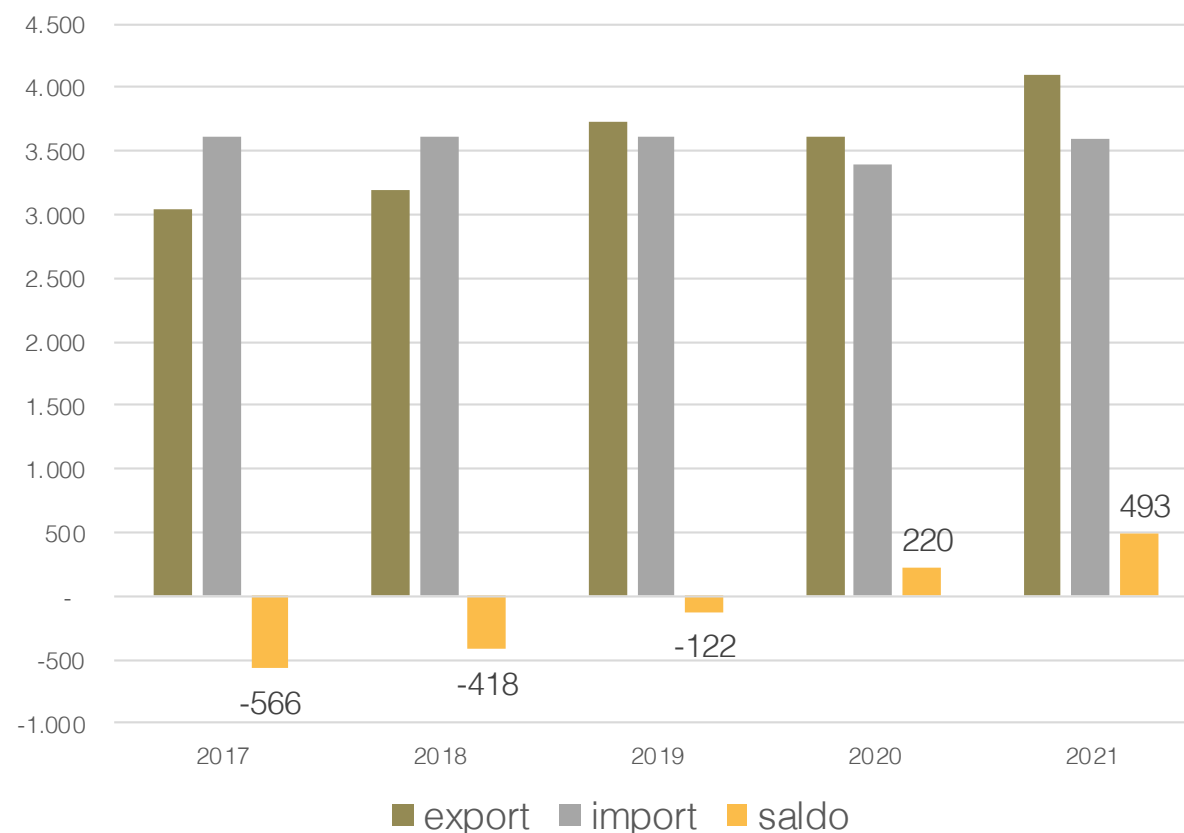
**Indice ISMEA dei prezzi degli input per l'allevamento bovino da latte**  
(base 2010=100)



# BILANCIA COMMERCIALE

- La bilancia commerciale del settore lattiero caseario, tradizionalmente in deficit a causa delle importazioni di formaggi (soprattutto freschi), latte in cisterna (in progressiva diminuzione) e semilavorati (tipo cagliate), è divenuto attiva nel 2020.
- Nel 2021 il saldo è ancora positivo e pari a 493 milioni di euro, grazie all'aumento delle esportazioni (+13% rispetto al 2020 in valore) e una crescita meno che proporzionale delle importazioni (+6% in valore).

**Saldo commerciale – Latte e derivati**  
(milioni di euro)





4

# GARANZIA ISMEA SU FINANZIAMENTI PER RISTRUTTURAZIONE

Migliorare le condizioni di accesso al credito per le imprese agricole  
Fondi e strumenti di garanzia

# Accesso al credito - Garanzie

Facilitare l'accesso al credito, riducendo i costi dei finanziamenti

Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, articolo 17



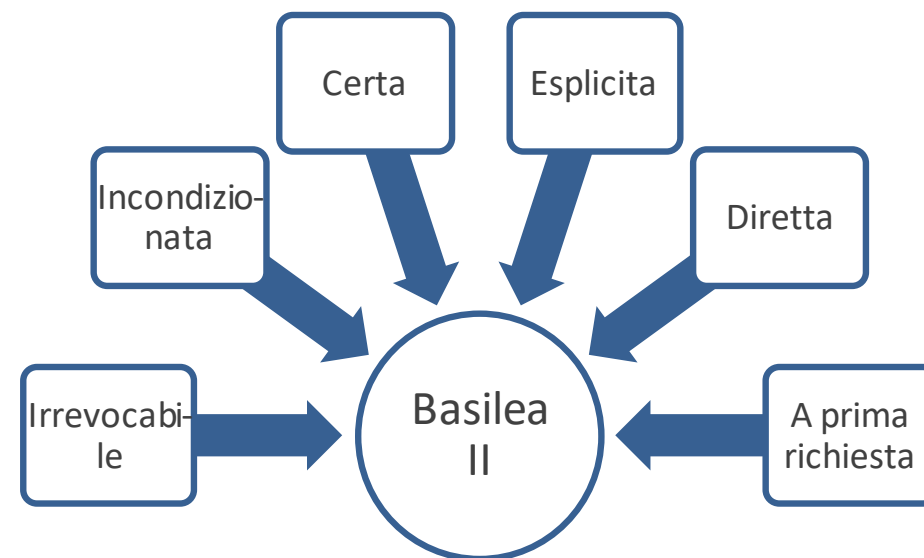
## Beneficiari

- PMI attive, agricole e della pesca, finanziariamente sane



## Garanzia

- Fino al 70% del finanziamento (80% del finanziamento in caso di giovani)
- Fino a 1 milione di euro in caso di micro e piccole imprese (2 milioni di euro in caso di medie imprese)



Con controgaranzia dello Stato che:

- facilita l'accesso al credito
- assicura una riduzione del costo del finanziamento

# Accesso al credito - Garanzie Covid

Facilitare l'accesso al credito, riducendo i costi dei finanziamenti

Decreto Legge 8 aprile 2020, 2004, n. 23 (DL Liquidità)



## Beneficiari

- PMI attive agricole e della pesca finanziariamente sane



## Garanzia

- Fino all'80-90% del finanziamento
- Importo massimo dei finanziamenti garantibili elevato a 5 milioni di euro (rispetto ai 2 milioni di euro delle garanzie ordinarie)
- Commissione gratuita fino al plafond aziendale di aiuti Covid -19 (rispetto al de minimis agricolo delle ordinarie)

## Finanziamenti per l'emergenza

Dal mese di aprile 2020 ISMEA ha ampliato l'attività di supporto alle aziende agricole per l'accesso al credito con Garanzie Covid-19, in attuazione delle funzioni attribuite dal cosiddetto «DL Liquidità», in linea con il Quadro Temporaneo di aiuti per l'emergenza pandemica Covid-19.

Sono state rilasciate in totale 2.168 fidejussioni per un importo complessivo di circa **400 milioni di euro** a fronte di finanziamenti bancari per circa 500 milioni di euro.

# Rinegoziazione e ristrutturazione

## Finalità della misura

Decreto legge 21 marzo 2022, n.21 - articolo 19

### RINEGOZIAZIONE



#### Descrizione

- Modifica di alcune condizioni del finanziamento in accordo con la Banca, in conseguenza di esigenze economiche diverse
- Si interviene, generalmente, sul tasso e sulle garanzie fornite

### RISTRUTTURAZIONE

#### Descrizione

- Accordo con il quale le condizioni originarie di un prestito (tassi, scadenze, divisa, periodo di garanzia) vengono modificate per alleggerire l'onere del debitore
- Nuovo credito finalizzato all'estinzione del debito da ristrutturare, con nuove condizioni e durata di ammortamento più lunga



#### Finalità

- Riduzione del tasso praticato che comporta il calo, per la vita residua del finanziamento oggetto della rinegoziazione, del carico per interessi del debitore, mantenendone comunque ferma la scadenza originaria

#### Finalità

- Allungamento della durata del debito che implica una riduzione del carico finanziario in capo al debitore



# Cosa prevede la norma

## Caratteristiche della misura

Decreto legge 21 marzo 2022, n.21 - articolo 19



### Rimborso fino a 25 anni

- Le esposizioni in essere in capo alle PMI agricole e della pesca possono essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso fino a 25 anni

### Gratuità della garanzia ISMEA nei limiti previsti dai regolamenti *de minimis*

- Le operazioni di rinegoziazione e di ristrutturazione possono essere protette dalla garanzia gratuita di ISMEA nei limiti previsti dai regolamenti 1408/2013 (*de minimis* agricoltura – 25 mila euro) e 717/2014 (*de minimis* pesca – 30 mila euro)

- ✓ Non sono previste indicazioni normative specifiche sul prodotto, trattandosi di **ordinaria operatività ISMEA**.
- ✓ La **novità** rispetto al passato è determinata dalla decisione della Commissione Europea SA.100837 (febbraio 2022) che prevede che per i finanziamenti destinati alla ristrutturazione del debito non precedentemente garantiti dall'ISMEA, la banca:
  - fornisca una **liquidità aggiuntiva del 10%** e
  - preveda una **riduzione del tasso rispetto al finanziamento oggetto della ristrutturazione**
- ✓ e consente, con questo vincolo, la ristrutturazione del debito mediante un finanziamento **erogato dalla stessa banca** che ha in capo il finanziamento da ristrutturare.



# Effetto dell'operazione

Scelta calibrata sull'obiettivo

## Un esempio

	Baseline	Rinegoziazione	Ristrutturazione
<b>Importo</b>	1.000.000,00 €		
<b>Durata</b>	5		10
<b>Tasso</b>	7,00%	3,50%	
		-50,00%	100,00%
<b>Rata</b>	243.890,69 €	221.481,37 €	142.377,50 €
Variazione		-9,19%	-41,62%
<b>Interessi pagati</b>	219.453,47 €	107.406,87 €	423.775,03 €
Variazione		-51,06%	93,10%

**Rinegoziazione.** Dimezzando il tasso, il carico finanziario si riduce del 9% e gli interessi pagati sul piano si riducono del 51%

**Ristrutturazione.** Raddoppiando la durata, il carico finanziario si riduce del 41% e gli interessi pagati aumentano del 93%



*È prioritario definire il fabbisogno e quindi l'obiettivo prima di scegliere lo strumento da utilizzare.*

# Il percorso

Dalla banca all'ISMEA



1. L'interessato accede in banca per proporre la rinegoziazione o la ristrutturazione del finanziamento. È la banca che decide se procedere o meno con l'operazione richiesta



L'interessato propone la garanzia ISMEA che, in quanto garanzia Stato, consente comunque di ottenere una riduzione del tasso praticato sull'operazione



La banca, una volta deciso di procedere alla rinegoziazione/ristrutturazione, potrà far richiesta a ISMEA della garanzia



Dopo il rilascio (una settimana per l'istruttoria), ISMEA indicherà il costo della garanzia che sarà assorbito dall'aiuto di Stato nei limiti di 25 mila euro (agricoltura) o 30 mila euro (pesca)

# Rinegoziazione/Ristrutturazione (RR)

## FAQ 1

La garanzia sulle RR è già operativa?	Sì.
È necessaria una convenzione Banca/ISMEA	No.
È previsto un <i>plafond</i> ? In che ordine sono istruite?	Le domande di garanzia sono istruite come sempre in ordine di arrivo. Il limite è dato dal patrimonio destinato dall'ISMEA all'attività, che è comunque capiente.
La nuova decisione comunitaria sulle garanzie ISMEA ha un impatto?	Sì. Consente la RR di operazioni presso la stessa banca. Prima questa cosa non era possibile.
Cosa dipende dalla Banca?	Se finanziare o meno la RR/Quali operazioni RR effettuare/La durata del preammortamento/La durata del nuovo finanziamento/Se chiedere la garanzia ISMEA/Se consentire la rateizzazione della commissione.
Cosa dipende da ISMEA	Se garantire o meno l'operazione RR.

# Rinegoziazione/Ristrutturazione (RR)

## FAQ 2

Le operazioni RR sono trattate in modo <i>speciale</i> da ISMEA	No. Le operazioni RR sono gestite in modo ordinario. Anche la rateizzazione della commissione è regolata secondo le consuete modalità.
Cosa è rinegoziabile/ristrutturabile?	Solo esposizioni bancarie, di qualunque durata.
Quali sono le durate ammissibili per operazioni RR?	Fino a 25 anni, ogni durata va bene per ISMEA ma la durata è decisa dalla banca.
La banca deve RR solamente le proprie operazioni o solamente quelle di altre banche?	La banca può RR entrambe. Nel caso di proprie esposizioni, se non precedentemente garantite da ISMEA, per la ristrutturazione deve assicurare una riduzione del tasso ed un incremento di liquidità del 10%.
Tempi di rilascio della garanzia RR	Due settimane circa.
Cosa consente la gratuità della garanzia?	Il regime <i>de minimis</i> ; valgono pertanto le soglie di 25 mila euro (agricoltura) e 30 mila euro (pesca). Per importi maggiori, la PMI garantita paga la differenza.
In quali condizioni si deve trovare la PMI quando accede ai finanziamenti RR	Deve trovarsi in condizioni di finanziabilità e garantibilità previste dalla normativa vigente
Quali sono i limiti della garanzia per le RR	70/80 e 1m/2m



Istituto di Servizi per il Mercato  
Agricolo Alimentare



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

[www.ismea.it](http://www.ismea.it)  
Angelo Frascarelli  
[presidenza@isma.it](mailto:presidenza@isma.it)

Sede legale e amministrativa • Viale Liegi 26 • 00198 Roma  
centralino +39 06 85568200 u.r.p. +39 06 85568319/260 [urp@isma.it](mailto:urp@isma.it) [www.ismea.it](http://www.ismea.it) @ismaofficial